

Tre 18enni romani campioni del mondo di robotica

- La squadra dell'istituto Galilei di Roma, che ha partecipato e vinto le selezioni nazionali alla RomeCup 2014 promossa dalla Fondazione Mondo Digitale, ha vinto i mondiali in Brasile. Si sono assicurati la RoboCup Junior nella categoria Soccer Open Weight Secondary



Soccer Open Weight Secondary

BRASILIA - La squadra dell'istituto Galilei di Roma, che ha partecipato e vinto le selezioni nazionali alla RomeCup 2014 promossa dalla Fondazione Mondo Digitale, è diventata campione del mondo di Robotica in Brasile. Il team romano, denominato Spqr, è formato da tre diciottenni romani: Davide Aloisi, Lorenzo Di Donato e Simone Petrangeli, neo diplomati all'Istituto Galilei di Roma. Si sono assicurati la RoboCup Junior nella categoria Soccer Open Weight Secondary.

LA PAROLA AI CAMPIONI - Una *«grandissima soddisfazione»* anche per il loro coach, Paolo Torda. Nella categoria Soccer Open Weight Secondary si sono sfidate 24 squadre, provenienti da 15 Paesi (6 europei). Per l'Italia c'era anche il Marconi New Football Team di Domodossola. *«La nostra squadra è nata nel 2011 - raccontano i campioni - quando il nostro insegnante di informatica ci ha chiesto se volevamo partecipare al corso di robotica»*. Ma come funziona un team robotico? Ci sono leader? *«Nella nostra squadra non ci sono leader - spiegano ancora i ragazzi - Davide è l'ingegnere del software, Lorenzo si occupa soprattutto dell'hardware, come ingegnere meccanico, e Simone, anche lui hardwarista, cura tutta la documentazione scientifica»*. Classificato primo alla RomeCup, Spqr team ha ottenuto il terzo posto nel prestigioso Space Apps Challenge, l'hackathon proposto dalla Nasa. I due robot, Mida e Gordio, sono stati costruiti nel 2012, ma modificati in continuazione, per migliorare le prestazioni in campo. I due robot calciatori, attaccante e difensore, per regolamento, devono avere un peso inferiore a 1.1 Kg.